

COMUNE DI LAVAGNO

(Provincia di Verona)

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI ASSESTAMENTO GENERALE (ART. 175, COMMA 8, D.LGS. 267/2000) E DI SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI - ESERCIZIO 2024 (ART. 193 D.LGS. 267/2000) - n. 80

L'anno 2024 (duemilaventiquattro) il giorno 24 (ventiquattro) del mese di luglio, il sottoscritto revisore dei conti del comune di Lavagno, nominato con deliberazione consigliere del 08.09.2021 n. 42, esamina la documentazione messa a disposizione degli uffici del comune di Lavagno in via provvisoria in data 17, 18 luglio 2022, ed in via definitiva in data 22 luglio 2024 ed attinente agli argomenti del presente parere. Al termine, il sottoscritto redige il presente atto sulla proposta di deliberazione del consiglio comunale in oggetto.

Il revisore dei conti

RICHIAMATO l'articolo 239 del D. Lgs. nr. 267/2000, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b), che l'Organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;

VISTO:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, di implementazione della riforma sulla c.d. "armonizzazione contabile", nonché gli allegati principi contabili;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali ed i principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili;

PREMESSO che:

- con deliberazione consiliare n. 77 del 13.12.2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 e relativi allegati;
- con deliberazione consiliare n. 12 in data 3 aprile 2024 è stato approvato il Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2023;
- che con deliberazioni di consiglio, debitamente riportate nella proposta di deliberazione in oggetto, sono state apportate numero due variazioni al bilancio di previsione 2024-2026 (anche con applicazione dell'avanzo 2023)

CONSTATATO che:

- l'articolo 193 del TUEL prevede che: "1. Gli Enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6." ... "2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui";
- l'art. 175, comma 8, del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento

generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

RILEVATO che:

- al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:
 - il rispetto del principio di pareggio di bilancio e di tutti gli equilibri finanziari;
 - la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
 - la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
 - la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati;
- nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:
 - le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
 - i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
 - l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione;
 - le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati;
- l'operazione di ricognizione sottoposta al Consiglio Comunale ha quindi una triplice finalità:
 - verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
 - intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
 - monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'ente;

PRESO ATTO che il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ed ottenuto dai Responsabili dei servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano prevedere l'ipotesi di un disavanzo di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze o di nuove-maggiori risorse;

ESAMINATA la documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'ente, come indicato anche dal principio della programmazione n. 4/1 allegato al D. Lgs. n. 118/2011, punto 4.2, lettera g);

ACCERTATO che:

- dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare e/o non ancora riconosciuti ai sensi dell'art. 194 D. Lgs. 267/2000;
 - i Dirigenti e i Responsabili dei Servizi non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio economico-finanziari; per la parte capitale viene comunque indicata la necessità di destinare somme urgenti per tre opere/interventi:
 - ✓ *San Pietro mensa palestra: somme stimate 240.000*
 - ✓ *Polo scolastico San Pietro: somme non determinabili (operazioni peritali in corso)*
 - ✓ *Scuola primaria di Vago: somme stimate 280.000*
- e pertanto per somme complessive che al momento l'ente non è in grado di sostenere per l'intera previsione;
- i Dirigenti e le P.O. Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute;

- dal risultato dei bilanci d'esercizio al 31.12.2023 sin qui acquisiti degli organismi partecipati non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dai commi 552 e seguenti, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013;

ESAMINATO:

- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 25.06.2024, avente per oggetto "Assestamento generale del bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 ai sensi dell'artt. 175, comma 8, e 193, D.Lgs. n. 267/2000.";
- l'elenco completo delle variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2024-2026;
- il prospetto di controllo degli equilibri di bilancio;
- la "Relazione illustrativa sulla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio" redatta dalla Responsabile del Servizio Finanziario, con l'invito nelle conclusioni rivolto agli Uffici dell'Ente di porre in essere:
 - ✓ un attento monitoraggio delle entrate e uscite di loro specifica competenza;
 - ✓ un continuo controllo delle spese per utenze, per il settore sociale e delle spese relative alle nuove strutture realizzate;
 - ✓ una verifica analitica dei cronoprogrammi e delle coperture previste per la realizzazione delle opere pubbliche da parte del nuovo responsabile di settore;
 - ✓ una maggior puntualità negli accertamenti delle entrate, anche in aderenza al principio contabile 4.2 allegato al d.lgs 267/00;
 - ✓ un costante monitoraggio e rendicontazione nelle piattaforme dedicate ai contributi PNRR;

RILEVATO che dalla proposta di assestamento generale e di salvaguardia degli equilibri, vengono indicate le seguenti variazioni di bilancio (in termini di competenza):

esercizio 2024			
Entrate		maggiori	minori
		entrate	entrate
	Avanzo di amministrazione 2023	65.677,96	
Titolo I	Entrate correnti di natura tributarie, contributiva e pereq.	52.871,09	
Titolo II	Trasferimenti correnti	50.140,07	5.500,00
Titolo III	Entrate extratributarie	70.244,53	
Titolo IV	Entrate in c/capitale	19.284,00	
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
Titolo VI	Accensione di prestiti		
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro		
	totali	258.217,65	5.500,00
Uscite		maggiori	minori
		uscite	uscite
Titolo I	Spese correnti	191.479,49	12.290,37
Titolo II	Spese in conto capitale	69.284,00	50.000,00
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	54.244,53	
Titolo IV	Rimborso prestiti		
Titolo V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro		
	totali	315.008,02	62.290,37

esercizio 2025

Entrate		maggiori entrate	minori entrate
	Avanzo di amministrazione 2024		
Titolo I	Entrate correnti di natura tributarie, contributiva e pereq.	41.937,00	
Titolo II	Trasferimenti correnti		5.500,00
Titolo III	Entrate extratributarie		
Titolo IV	Entrate in c/capitale		
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
Titolo VI	Accensione di prestiti		
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro		
	totali	41.937,00	5.500,00

Uscite		maggiori uscite	minori uscite
Titolo I	Spese correnti	41.937,00	5.500,00
Titolo II	Spese in conto capitale		
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie		
Titolo IV	Rimborso prestiti		
Titolo V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro		
	totali	41.937,00	5.500,00

esercizio 2026

Entrate		maggiori entrate	minori entrate
	Avanzo di amministrazione 2025		
Titolo I	Entrate correnti di natura tributarie, contributiva e pereq.	34.361,00	
Titolo II	Trasferimenti correnti		5.500,00
Titolo III	Entrate extratributarie		
Titolo IV	Entrate in c/capitale		
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
Titolo VI	Accensione di prestiti		
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro		
	totali	34.361,00	5.500,00

Uscite		maggiori uscite	minori uscite
Titolo I	Spese correnti	34.361,00	5.500,00
Titolo II	Spese in conto capitale		
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie		
Titolo IV	Rimborso prestiti		
Titolo V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro		
	totali	34.361,00	5.500,00



RISCONTRATO che:

- vengono garantiti gli equilibri di tutte le parti del bilancio interessate;
- vengono quindi assicurati gli equilibri complessivi di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui, richiesti dal comma 6, dell'articolo 162 del TUEL;
- non vi sono debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati come da attestazioni rese dai Dirigenti e dai Responsabili dei servizi agli atti;
- permangono gli equilibri nella gestione di cassa;
- in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo sulla base della verifica dell'andamento delle entrate;

PRESO ATTO che la citata proposta di deliberazione consiliare è corredata dei pareri di regolarità tecnica e contabile del Dirigente del Servizio Economico-Finanziario, di cui all'art. 49, Tuel;

RITENUTO pertanto le variazioni proposte:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al DUP ed agli obiettivi di finanza pubblica

VERIFICATO pertanto:

- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 23.07.2024;
- che l'impostazione del bilancio 2024-2026 così variato è tale da far prevedere il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo;

tanto premesso, rilevato, verificato e riscontrato,

ESPRIME

per quanto sopra evidenziato, parere favorevole sulla proposta di delibera avente per oggetto "Assestamento generale del bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 ai sensi dell'artt. 175, comma 8, e 193, D.Lgs. n. 267/2000. Provvedimenti di riequilibrio", *condividendo tutte le conclusioni espresse dal responsabile economico finanziario nella propria relazione allegata alla proposta di delibera;*

RACCOMANDA

- un sempre continuo ed accurato monitoraggio dell'andamento delle entrate correnti (in particolare quelle per accertamenti tributari, la cui attività di recupero sembra essere rallentata nel corso del primo semestre) e delle spese correnti (in particolare quelle afferenti ai costi per utenze energetiche e al settore sociale) al fine di poter immediatamente intervenire con le eventuali e necessarie variazioni di bilancio ed evitare pertanto possibili squilibri economico-finanziari;
- l'ente di attuare una urgente programmazione degli interventi in conto capitale che possa affrontare con le dovute priorità le criticità indicate dal responsabile di settore e più sopra ricordate, indicando al contempo le risorse finanziarie destinabili e oggi disponibili. In sede di tale analisi, si dovrà altresì individuare con maggior precisione le somme necessarie, al fine di evitare il sostenimento di spese che possano poi rivelarsi non funzionali alle opere in corso di ultimazione e/o alla fruizione della utenza.

Rilasciato in data 24 luglio 2024

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Stefano Bergamasco



